

***RICHIESTA DI RIESAME PRESENTATA DAL CONTROINTERESSATO
IN MATERIA DI ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO (c.d. FOIA)
(per contestare l'accoglimento della richiesta di accesso,
ai sensi dell'art. 5, c. 9, d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33)***

All'Autorità Nazionale Anticorruzione

**Al Responsabile della prevenzione
della corruzione e della trasparenza**

Il/La sottoscritto/a Nome _____ Cognome _____

E-mail/PEC _____

Tel./Cell. _____

In qualità di (*indicare la qualifica solo se si agisce in nome e/o per conto di una persona giuridica*)

considerato che

in data _____ con nota prot. _____ (*indicare il numero di protocollo della richiesta*) è pervenuta all'ANAC la richiesta di accesso civico generalizzato ai seguenti dati e/o documenti amministrativi _____ e che tale richiesta è stata trasmessa al/alla sottoscritto/a in data _____ con nota prot. _____ (*indicare il numero di protocollo della comunicazione della richiesta di accesso*) in quanto individuato/a quale soggetto controinteressato

tenuto conto che

in data _____ con nota prot. _____ (*indicare il numero di protocollo della opposizione*) il/la sottoscritto/a si è opposto/a alla diffusione dei seguenti dati e/o documenti amministrativi:

considerato altresì che

l'amministrazione:

con nota prot. *(indicare il numero di protocollo della decisione amministrativa)*
_____ ha accolto la richiesta di accesso ai
dati e/o documenti amministrativi richiesti

chiede

il riesame della istanza di accesso secondo quanto previsto dall'art. 5, c. 8, del d.lgs. n. 33/2013.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto delle finalità e delle modalità di cui al d.lgs. n. 196/2003.

Luogo e data _____ Firma *(per esteso)* _____

(Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità. Il documento non va trasmesso se la richiesta viene inoltrata dalla propria casella di posta elettronica certificata, oppure se è sottoscritta con firma digitale o, infine, se il sottoscritto è identificato con il sistema pubblico di identità digitale (SPID) o la carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi)

Avverso la decisione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il richiedente può proporre ricorso al tribunale amministrativo regionale, ai sensi dell'art. 116 del d.lgs. n. 104/2010.